

Una radiografia della situazione nella provincia

# L'emarginazione dei minori Realtà dura e sconosciuta

Quanti bambini e quanti ragazzi nei vari istituti educativo-assistenziali - Statistiche ferme a quattro anni fa - Facciamo troppo poco per il reinserimento



Emarginati due volte, dalla società e dalla statistica. Quanti siano i minori all'interno degli istituti educativo-assistenziali è impossibile saperlo con esattezza. A Firenze e in provincia ha tentato di fare una indagine conoscitiva l'ANFAA (Associazione Nazionale Famiglie Adottive e Affidatarie). Ma rispondere all'interrogativo di quanti siano i ricoverati in istituto è stato praticamente impossibile.

Si hanno solo dei dati approssimativi. E in questo caso le fonti ufficiali non aiutano. Le indagini più recenti risalgono addirittura al 1975. Allora la situazione era la seguente: settantotto in totale le istituzioni censite tra istituti educativi, gruppi e case-famiglia, complessivamente 11 minori ricoverati oltre tremila.

Nel delicato momento in cui si sta avviando il trasferimento ai comuni di tutte le funzioni amministrative relative ai servizi di assistenza questo vuoto di informazione appare particolarmente grave. Attraverso l'indagine svolta dalla sezione fiorentina dell'ANFAA le uniche indicazioni parziali che è stato possibile reperire riguardano i minori assistiti dal comune e dalla Provincia.

L'evasione dell'obbligo scolastico, la segregazione negli istituti di prevenzione o di pena, la droga, il lavoro nero, lo stato delle strutture

assistenziali e la violenza fisica e morale; questo è il mondo di molti bambini e ragazzi che vivono ogni giorno il peso di una pesante discriminazione sociale.

Nel 1979, anno internazionale del fanciullo, si è parlato molto di queste cose: dei milioni di bambini che muoiono di fame nel mondo, dei minori che vivono ai margini della società. Poi l'ANFAA il modo migliore per dare un contributo a questa ricorrenza era quello di analizzare la situazione in tutto il territorio della provincia. La conoscenza esatta e dettagliata del problema è preliminare e fondamentale per ogni programma di intervento nel campo dell'assistenza.

L'obiettivo purtroppo non si è realizzato in pieno soprattutto perché frequente è stata l'assenza di informazioni da parte degli organismi preposti alla tutela del minore. Sul lavoro nero minorile, per esempio, l'ispettorato provinciale del Lavoro non è stato in grado di fornire alcun dato quando invece sappiamo che la realtà, se ben diversa da altre regioni, non è assolutamente questa.

Gli istituti di prevenzione e di pena (Custodia preventiva di Via Ghibellina; Riformatorio di Via Orti Oricellari), segreganti e anacronistici, se-

Cordoglio e condanna per il barbaro assassinio

## Una delegazione toscana parteciperà ai funerali di Mattarella

Telegrammi delle autorità regionali alla famiglia, alla Regione Sicilia, al segretario della Dc - Un uomo di ferma fede democratica

Unanime e sentito il cordoglio espresso dalle autorità toscane per la scomparsa di Pierantoni Mattarella presidente della giunta regionale siciliana, barbaramente assassinato a Palermo, la giunta regionale Toscana ha inviato messaggi alla famiglia, alla giunta e all'assemblea regionale siciliana, e al segretario nazionale della Dc Benigno Zaccagnini.

«La morte violenta di Mattarella — scrive il sindaco Elio Gabbuggini nel messaggio inviato alla famiglia, e alla giunta e all'assemblea regionale siciliana, e alla giunta regionale siciliana e a Zaccagnini — priva la sua terra e l'intera nazione di persona capace, di ferma fede democratica, di raro equilibrio e di lungimiranza politica proprio in un momento delicato della vita del nostro paese quando più prezioso si faceva il suo contributo di idee e di azione. Valgono per lui le parole che egli stesso pronunciò in quella occasione a proposito di Aldo Moro suo maestro di vita e come lui tragicamente ucciso: Vedeva l'impegno politico come un sacrificio, come da re più che come un dovere; nel sacrificio finale della sua stessa vita spenta in oboloso sull'altare dell'impegno».

«Insieme alla tragedia umana — ha affermato in una dichiarazione il segretario provinciale della Dc Stefano Fabbrì — per la quale esprimiamo tutta la solidarietà e il cordoglio alla famiglia del caduto, colpisce la gravità politica di un delitto che ha voluto sopprimere la persona più impegnata ed esposta nel tentativo di risolvere le difficoltà nella vita del governo regionale siciliano per difendere, insieme al progresso dell'isola, la funzionalità e la credibilità delle istituzioni».

### Il messaggio del presidente Leoni

«Il gravissimo episodio di inammissibile violenza — scrive in uno di questi messaggi il presidente Mario Leone — suscita in tutti i democratici sdegno per la negazione dei valori della vita umana e per il suo attacco alle istituzioni democratiche del paese riproponendo ancora la pericolosa commistione di terrorismo, violenza politica, mafia e criminalità. Per porre fine, a questi drammatici disegni che hanno raggiunto il massimo delle barbarie con l'omicidio di Aldo Moro ci troviamo ancora, con l'uccisione dell'onorevole Pierantoni Mattarella ad affrontare i problemi connessi con la ricerca di soluzioni politiche che a livello nazionale e lo-

### L'esecuzione della Provincia

I democratici cristiani, ancora una volta obiettivi di prima fila di fronte alla violenza dell'eversione, non si faranno intimidire né verranno mossi da loro impegno per la difesa e lo sviluppo della democrazia».

A nome dell'amministrazione provinciale e suoneria il presidente Franco Ravà ha espresso in un telegramma al presidente del consiglio della regione Sicilia e alla famiglia il cordoglio e l'esecuzione per il nuovo delitto che ha colpito le istituzioni e le rappresentanze democratiche.

## Deserte 20 gare d'appalto (su 22) per oltre 4 miliardi

Ben 20 gare d'appalto, su 22 indette dalla Provincia di Firenze sono andate deserte. L'importo complessivo delle licitazioni private era di 4 miliardi e 874 milioni solo 47 milioni sono stati aggiudicati. E' addirittura andata deserta anche la gara per 512 milioni con offerte in aumento per i lavori di ristrutturazione nella Villa Castellucci, da destinarsi a nuova sede del liceo scientifico di Scandicci.

Per l'ostinata assenza delle ditte specializzate, prevalentemente di quelle in fornitura di materiali per la manutenzione di strade, saranno rinviati i lavori di sistemazione di alcune strade provinciali del comprensorio di Firenze, Prato, del Mugello inferiore e superiore, del Valdarno superiore e inferiore, del comprensorio dei Chianti e della Val d'Elisa.

Le gare d'appalto erano previste in ribasso per i seguenti importi: 434 milioni per le strade del comprensorio Firenze-Prato: 657 milioni per il Mugello; 304 per il comprensorio del Valdarno superiore e 695 per il Valdarno inferiore e la Val d'Elisa. Infine, 347 milioni erano appaltati per la manutenzione e la sistemazione delle strade nel comprensorio dei Chianti. Le licitazioni private per i 22 appalti si sono svolte nella mattinata di ieri alla presenza del vice presidente della provincia, Ombresse Conti.

## Il consiglio comunale commemora oggi Mattarella e Nenni

Le prossime riunioni del Consiglio comunale sono state fissate per oggi e venerdì prossimo. Lo ha deciso la conferenza dei capigruppo consiliari riuniti ieri a Palazzo Vecchio insieme al sindaco Gabbuggini e al vice sindaco Morales. La conferenza dei capigruppo ha concordato di dedicare la riunione di oggi pomeriggio alla commemorazione di Pietro Nenni e di Pierantoni Mattarella, il presidente della Regione Sicilia assassinato domenica a Palermo. Successivamente il Consiglio affonderà l'esame dei numerosi affari all'ordine del giorno.

Sulla base della richiesta dei gruppi DC, PRI, PSDI e PLI e con l'intesa della giunta e degli altri gruppi la riunione del Consiglio prevista per venerdì 11 verrà dedicata al dibattito sui gravi avvenimenti dell'Afghanistan. Una volta conclusa la discussione la seduta sarà sospesa e i lavori riprenderanno con l'esame degli affari iscritti all'ordine del giorno.

Ricordiamo che sulla situazione afgiana si sono registrate in questi giorni numerose prese di posizione da parte delle forze politiche, sociali e sindacali.

Sgominato il gruppo fiorentino di «Prima linea»

# Nel Bellunese un altro arresto: è una donna

Sette mesi di indagini pazienti e complesse - L'operazione non è ancora conclusa - Ieri i primi interrogatori sui quali viene mantenuto da parte degli inquirenti rigoroso riserbo

Un giovane studente

## Finisce alle Murate per 3 piante di canapa

Le coltivava sul davanzale della finestra dell'appartamento dove abita — Un vigile si insospettì

Per tre piantine di canapa indiana un giovane studente, Giuseppe Cazzato, di 21 anni, abitante in via dei Servi 18, è finito al carcere delle Murate colpito da un ordine di cattura del giudice Tindari Baglioni.

La vicenda risale all'agosto del 1978. Un inquilino dello stabile segnalò ad un vigile urbano che sul davanzale della finestra dell'appartamento dello studente c'erano delle strane piante. Il sospetto che si trattasse di cannabis in-

BELLUNO — Una studentessa di architettura di Firenze, Stefania Cinzia Trema, 21 anni, è stata arrestata oggi davanti all'ospedale di Feltre (Belluno) dagli agenti della questura di Belluno. Il provvedimento è stato deciso dalla magistratura toscana nell'ambito dell'operazione antimotivistica cominciata alcuni giorni fa. La giovane si trovava nel Bellunese per far visita al padre, gravemente ammalato e ricoverato nel nosocomio feltreno.

Gli inquirenti sostengono che il gruppo più cospicuo di militanti di Prima Linea è finito in carcere. Venticinque arresti (ai quali va aggiunto quello di Costantino Manca per falsa testimonianza) fra il maggio passato e sabato scorso, gran parte del gruppo di fuoco che in città aveva sparato, ferito, lanciato bombe, distrutto edifici pubblici e privati, assaltato, minacciato. Due operazioni, raffiche di arresti.

Nella primavera scorsa gli uomini della Digos arrivarono al protagonista e ai comprimari del gruppo di Prima Linea: Sergio D'Elia, Gabriella Argentieri, Federico Misseri, Giuliana Ciani, Doriana Donati, Florinda Petrella, la ricercatrice del CNR Indica dagli investigatori come uno dei «cervelli» dell'organizzazione terroristica, Corrado Marretti ritenuto l'ideologo del gruppo toscano. Quinto Mario D'Amico, Salvatore Palmieri, Pietro Pulignano, Giovanna Ponzetta, Maria Pia Cavallo (arrestata a Pisa assieme alla Petrella) e Nicola Solimano catturato alla stazione di Firenze dal dirigente della Digos Fasano. Seguirono poi gli arresti di Rosalba Piccittini, Antonella Nardini e il cileno Julio Opazo che internazionalista del gruppo terrorista. Dopo sette mesi di indagini pazienti e complesse, gli investigatori sono riusciti a dare un volto e un nome a coloro che forse completano il gruppo di fuoco di Prima Linea che operava a Firenze. Sono Enrico Cusano già identificato nella primavera scorsa ma sfuggito alla cattura, Roberto Soraggi, Ruggero Malgeri, Augusto Cicchini, Patrizia Ninu, Domenico Ornesu, Caterina Greco, Lucio Catania, Benigno Moi, tutti studenti o laureati di Architettura, Lettere o Scienze politiche, arrestati ad eccezione di Cusano bloccato a Firenze nell'appartamento della sua amica, nel loro paese d'origine dove si trovavano in vacanza.

L'operazione, forse, non è finita perché gli investigatori le indagini sono coordinate dai giudici Vignani e Chelazzi) stanno esaminando il materiale sequestrato e non si escludono nuove sorprese. Al momento dell'arresto nessuno si è dichiarato «prigioniero politico».

Sull'esito dei primi interrogatori viene mantenuto il più rigoroso riserbo. Pare tuttavia che qualcuno fosse attratto dalla prospettiva di una diminuzione di pena abbia deciso di rinunciare alla ferrea regola del silenzio.



Celebrato l'anniversario dell'eccidio di Valibona

# Ricordato Lanciotto Ballerini e gli ideali che lo ispirarono

Le delegazioni convenute a Calenzano — I discorsi del sindaco Faggi, di Zoli, di Banchelli, della Montemaggi

«A Valibona, sui monti della Caviana, caddero combattendo il nazifascismo, uniti nella lotta e nel sacrificio Lanciotto Ballerini, Luigi Ventrone e Wladimiro di Folca, ha avuto luogo la manifestazione commemorativa alla quale hanno presenziato il sindaco di Calenzano, Oreste Faggi, il presidente del Consiglio regionale toscano Loretta Montemaggi, l'avvocato Giancarlo Zoli e il capogruppo socialista alla Regione Banchelli, i sindaci di Calenzano e di Campi Bisenzio, i consoli americani e inglesi a Firenze, delegazioni dei Comuni della Provincia, dei comitati unitari antifascisti, dei sindacati dei partiti, delle associazioni democratiche, rappresentanze combattentistiche e d'arma, partigiani che operarono nelle formazioni del Monte Morello.

Un reparto in armi delle forze armate ha reso gli onori militari ai caduti. Erano presenti anche i gonfalonieri della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze, dei comuni della Provincia, il megallore della Resistenza. Al termine della celebrazione della santa messa tutte le rappresentanze so-

no sfilate in corteo per le vie cittadine. Dopo la scoperta della lapide in onore dei caduti della battaglia di Valibona, presso il teatro Montemaggi, il sindaco di Folca, ha avuto luogo la manifestazione commemorativa alla quale hanno presenziato il sindaco di Calenzano, Oreste Faggi, il presidente del Consiglio regionale toscano Loretta Montemaggi, l'avvocato Giancarlo Zoli e il capogruppo socialista alla Regione Banchelli, i sindaci di Calenzano e di Campi Bisenzio, i consoli americani e inglesi a Firenze, delegazioni dei Comuni della Provincia, dei comitati unitari antifascisti, dei sindacati dei partiti, delle associazioni democratiche, rappresentanze combattentistiche e d'arma, partigiani che operarono nelle formazioni del Monte Morello.

Un reparto in armi delle forze armate ha reso gli onori militari ai caduti. Erano presenti anche i gonfalonieri della Regione Toscana, della Provincia e del Comune di Firenze, dei comuni della Provincia, il megallore della Resistenza. Al termine della celebrazione della santa messa tutte le rappresentanze so-

lo politico affrontò con forza e prestigio sufficienti alla emergenza e superò una delle prove più severe della storia del nostro paese. In diverse conclusioni storiche, per differenti ragioni — ha proseguito Banchelli — il paese ha nuovamente bisogno di un periodo di unità.

Il presidente del Consiglio regionale Loretta Montemaggi ha affermato che se oggi, a tanti anni di distanza celebrando questi avvenimenti, non è certo soltanto per doverosa memoria storica, ma perché nella nostra crisi di oggi, nel travaglio del nostro vivere abbiamo bisogno di riannodare i fili di una dura, difficile, ma esaltante strategia di libertà.

A nessuno sfugge — ha detto ancora Loretta Montemaggi — come la fase che stiamo vivendo sia una delle più difficili della nostra storia repubblicana. Da troppi anni facciamo questa considerazione e si è creata anche una certa assuefazione ai fatti sconvolgenti che segnano col sangue la vicenda quotidiana del nostro paese.

Non serve — ha proseguito — denunciare i mali profondi della nostra società se al contempo non viene indicata la via del coraggio, della consapevolezza, della necessaria a combattere, per aprire nuove e più positive prospettive di vita per tutti, se non vengono indicate con chiarezza, scelte valide di riforme economiche, sociali e morali.

Nuovo calendario del congresso della Filtea

## Un triplo Eduardo da stasera alla Pergola

«Gennarelliello» (1932), «Dolore sotto chiave» (1964), «Sik, Sik l'artefice magico» (1932); questi i tre atti unici che compongono il nuovo spettacolo del «Teatro di Eduardo» da una prima nazionale alla Pergola da domani (con una anteprima: «Giovani oggi»)

Indagine sull'assistenza sociale degli anziani

## Domani alle 17 nella sala de' Dugento, in Palazzo Vecchio sarà tenuta un'assemblea per la presentazione dell'indagine studio sull'assistenza sanitaria e sociale all'anziano, promossa dall'organizzazione mondiale della sanità in collaborazione con il dipartimento sicurezza sociale della regione Toscana, con il Comune, con l'Istituto di Gerontologia e Geriatria e la facoltà di Magistero dell'università degli studi di Firenze.

L'indagine si svolge contemporaneamente in altre quaranta nazioni, fra cui tutti i paesi europei. allo scopo di effettuare un controllo internazionale fra diverse realtà sociali, economiche e politiche e verificare la validità dei servizi e dei sistemi sociali rivolti all'anziano.

Un giovane studente

## Finisce alle Murate per 3 piante di canapa

Le coltivava sul davanzale della finestra dell'appartamento dove abita — Un vigile si insospettì

Per tre piantine di canapa indiana un giovane studente, Giuseppe Cazzato, di 21 anni, abitante in via dei Servi 18, è finito al carcere delle Murate colpito da un ordine di cattura del giudice Tindari Baglioni.

La vicenda risale all'agosto del 1978. Un inquilino dello stabile segnalò ad un vigile urbano che sul davanzale della finestra dell'appartamento dello studente c'erano delle strane piante. Il sospetto che si trattasse di cannabis in-

Un giovane studente

## Finisce alle Murate per 3 piante di canapa

Le coltivava sul davanzale della finestra dell'appartamento dove abita — Un vigile si insospettì

Per tre piantine di canapa indiana un giovane studente, Giuseppe Cazzato, di 21 anni, abitante in via dei Servi 18, è finito al carcere delle Murate colpito da un ordine di cattura del giudice Tindari Baglioni.

La vicenda risale all'agosto del 1978. Un inquilino dello stabile segnalò ad un vigile urbano che sul davanzale della finestra dell'appartamento dello studente c'erano delle strane piante. Il sospetto che si trattasse di cannabis in-

### FARMACIE NOTTURNE

Piazza San Giovanni 20; Via Ginori 50; Via della Scala 49; Piazza Dalmazio 24; Via G.P. Orsini 27; Via di Brozzi 22; Via Starina 41; Interno Stazione S.M. Novella; Piazza Isolotto 5; Viale Calatufini 2; Borgognissanti 40; Via G.P. Orsini 107; Piazza delle Cure 2; Viale Guidoni 89; Via Calzavoli 7; Via Senese 206.

### PICCOLA CRONACA

gersi al Circolo ARCI di Novoli o presso Christian Sport, via Forlanini 9.

**SEMINARIO CGIL-SCUOLA**  
Continuano le conversazioni nel quadro del seminario organizzato dal sindacato CGIL-Scuola sul tema «La funzione direttiva», che si tengono presso la scuola Città Postaluzzi via delle Casine 1. Oggi, la seconda, alle 16, sul tema «Esperienze di programmazione». Introduce il dottor Trentanove, direttore didattico. Quella di venerdì il gennaio, sempre alle 16, riguarderà il tema: «Ornamenti collegiali e funzione didattica». Introduce il dottor Trentanove, direttore didattico. Quella di venerdì il gennaio, sempre alle 16, riguarderà il tema: «Ornamenti collegiali e funzione didattica». Introduce il dottor Trentanove, direttore didattico.

**RICERCA SCIENTIFICA**  
L'Università degli studi di Firenze comunica che sono pervenute da parte del Ministero della Pubblica Istruzione le istruzioni relative alla richiesta di finan-

### DIFFIDE

Le compagne Angela e Crazziella Anelli, hanno smarrito rispettivamente le tessere n. 1392749 e n. 1392751. Chiunque le ritrovasse è pregato di recapitarle ad una sezione del PCL. Si diffida dal farne qualsiasi altro uso.

### CLAP

apertura pomeridiana del quartiere, riconoscimento di un gruppo di lavoro di volontariato operante nel settore delle tossicodipendenze e conseguenti iniziative sul territorio; chiarimenti sulla «Urbanistica del quartiere».

### CONSORZIO LUCCHESE AUTOTRASPORTI PUBBLICI

Concorso pubblico  
Il C.L.A.P. (Consorzio Lucchese Autotrasporti Pubblici) comunica che è stato bandito un concorso pubblico per il conseguimento della idoneità alla assunzione al C.L.A.P. come conducente di linea-livello 7°. Le domande di partecipazione, complete della documentazione richiesta dal bando dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 21 gennaio 1980.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Consorzio Corte Campana, 12 - Lucca dalle ore 8 alle ore 14.

IL PRESIDENTE